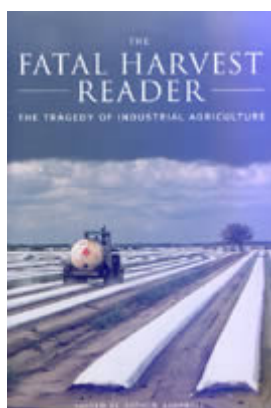


Kimbrell A.(ed), 2002. The Fatal Harvest Reader: The Tragedy of Industrial Agriculture. 320 pagine.



Apparentemente, non avrebbe alcun senso segnalare nel nostro sito un libro con questo titolo. Eppure il mondo entomologico e quello agricolo sono collegati tra loro non solo dalla classica "entomologia agraria", ma anche dalla comprensione di come lo sviluppo della gestione del territorio, operato dall'agricoltura, abbia fortemente determinato il popolamento entomologico delle nostre campagne. Questo libro offre una riflessione approfondita del livello di distruzione degli ecosistemi prodotto dal sistema agricolo industriale e degli effetti che un approccio biologico (o meglio, organico, utilizzando il termine anglosassone di questa modalità colturale) può provocare. Si tratta della sintesi di "Fatal Harvest", versione nella quale si può trovare anche la parte fotografica, sicuramente interessante, ma con un aggravio di costo notevole. In questa versione tascabile troviamo una raccolta di saggi di alcune delle più belle menti di oggi nel settore (Wendell Berry, Wes Jackson, David Ehrenfeld, Helena Norberg-Hodge, Vandana Shiva e Gary Nabhan, per citarne alcuni), raccolti in quattro parti, rispettivamente (1) sui miti dell'agricoltura industriale, (2) visioni d'insieme del sistema agricolo industrializzato, (3) sugli effetti "nocivi" di tale approccio agricolo e (4) sul possibile sviluppo dell'agricoltura biologica e sui suoi effetti. E' certamente curioso che questo potente strumento di "pensiero antagonista" provenga proprio dal mondo nordamericano, dove più estreme sono state le conseguenze dell'agricoltura industrializzata (per chi ne avesse il tempo, consiglierei in tal senso la lettura del libro "Praetere" di W.L. Heat-Moon, in Italia edito da Einaudi) e sulla mitizzazione del "cibo-spazzatura". Proprio da queste "fatali conseguenze" dell'agricoltura industriale deriva il titolo, vagamente apocalittico: un "raccolto fatale" per i consumatori, per il territorio, per la diversità genetica, per le comunità agricole, ecc. Anche se l'agricoltura biologica è diventata in Italia una realtà di un certo spessore, il mondo agricolo italiano non brilla ancora per riflessioni così accurate. Questo libro potrà quindi sicuramente essere utile a tutti coloro - consumatori, contadini, attivisti, decisori politici - che sono interessati ad approfondire la questione di un futuro alimentare più sicuro (anche per molti dei nostri amati insettini ?) ed ecocompatibile. Per chi ne avesse l'occasione, consiglio anche di approfondire le informazioni relative al curatore (Andrew Kimbrell) e alle istituzioni coinvolte nell'iniziativa editoriale, a partire dal promotore, la Foundation for Deep Ecology (www.deepecology.org/), e dalla struttura alla quale l'autore è collegato, il Center for Food Safety (CFS; www.centerforfoodsafety.org/).

Il libro può essere acquistato al prezzo di 14,5 UK£ presso The Eurospan Group (www.eurospan.co.uk/), 3 Henrietta Street, Covent Garden, London, WC2E 8LU, UK. Tel.: +44 (0) 20 7240 0856 Fax: +44 (0)

20 7379 0609; email: info@eurospan.co.uk

Agostino Letardi